



Relazione attività 2013 del Dipartimento interaziendale ed interregionale Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta

Con DGR 34-5663 del 16 aprile 2013 della Regione Piemonte e con DGR 793/2013 del 10 maggio 2013 della Regione Valle d'Aosta è stato approvato il Piano di attività per l'anno 2013, presentato ed approvato nella seduta dell'UCR del 20 dicembre 2012.

La presente relazione dettagliata delle attività svolte e degli obiettivi conseguiti nell'anno 2013 è stata redatta seguendo l'ordine degli argomenti previsti nel Piano sopraccitato.

Centro Accoglienza Servizi (CAS)

Azioni svolte:

- Si è discusso con tutte le Direzioni Sanitarie durante l'incontro avuto presso ciascuna Azienda il Piano riorganizzativo dei CAS in funzione della nuova Rete ospedaliera
- Si è richiesto a ciascun CAS gli esami di diagnosi e stadiazione previsti per ogni singolo tipo di tumore con le modalità di prenotazione e i tempi di esecuzione
- Si è normata la procedura per garantire l'applicazione da parte di tutti i CAS della prevista esenzione O48
- Si sono informati con una specifica news elettronica, inviata con la collaborazione dei Direttori di Distretto, tutti i Medici di Medicina Generale (MMG) sulle modalità di accesso al CAS dei loro pazienti con sospetto clinico di neoplasia
- Sono proseguiti i corsi di formazione per il personale infermieristico e amministrativo del CAS, anche con riguardo agli aspetti relazionali con i pazienti e i loro accompagnatori
- Si sono avviati corsi di formazioni per gli infermieri non operanti nelle strutture di oncologia medica coinvolti nella presa in carico iniziale dei pazienti affetti da tumore (6 edizioni con n° 160 partecipanti c.a.)
- Si sono finanziati 4 progetti del CAS volti a misurare la soddisfazione degli utenti (ASL BI, ASL NO, ASL TO 4, A.O. Mauriziano)
- Sono state definitivamente adottate 5 schede di valutazione per la presa in carico infermieristica per la valutazione del dolore; del patrimonio venoso; della fragilità psicologica e sociale; della fragilità familiare; della fragilità dovuta all'età avanzata
- Si è in attesa, in seguito ad un incontro avvenuto presso l'Assessorato, delle disposizioni per estendere l'utilizzo della Scheda Sintetica Oncologica (SSO) sperimentata con esiti positivi presso il CAS dell'A.O. Mauriziano e dell'Ospedale di Ivrea

Obiettivo:

- Si è raggiunta una migliore funzionalità del CAS nella presa in carico all'inizio del percorso di cura del paziente oncologico



Gruppi Interdisciplinari Cure (GIC)

Azioni svolte:

- Si è richiesto durante l'incontro avuto con le singole Direzioni Sanitarie presso ciascuna Azienda l'indicazione delle patologie tumorali da trattare presso i singoli presidi in base al Piano di riorganizzazione ospedaliera, la ridefinizione dei GIC con la relativa nuova composizione, l'indicazione scritta del percorso diagnostico terapeutico assistenziale previsto per ciascun tumore
- Si sono effettuate le 5 riunioni previste per ogni gruppo di studio per le singole patologie presso la sede del Dipartimento con la partecipazione degli specialisti delle diverse discipline provenienti da tutte le Aziende delle due Regioni. La partecipazione ad almeno 4 incontri e alla stesura dei documenti prodotti dai Gruppi ha comportato il riconoscimento di 20 crediti ECM (formazione sul campo: Gruppi di miglioramento)

Patologie tumorali	Specialisti coinvolti	Presenza media per incontro	Specialisti con riconoscimento ECM
Colon retto	68	29	16
Mammella	61	25	19
Toraco-polmonari	41	24	10
Esofago	34	15	8
Stomaco	47	19	18
Pancreas e vie biliari	71	27	14
Testa e collo	49	25	17
Urologici	44	26	14
Ginecologici	56	34	30
Cutanei	26	18	16
Sistema nervoso	54	24	14
Fegato	42	17	8
Tiroide e ghiandole endocrine	45	26	19
Sarcomi e neoplasie rare	58	25	13
MTS ossee - osteoncologia	30	10	9

Complessivamente sono stati coinvolti per gli incontri 726 specialisti di cui 225 hanno ottenuto i crediti ECM.

I Gruppi per le patologia oncoematologiche non sono stati costituiti dagli ematologi che hanno però dichiarato la loro volontà di partecipare ai programmi del Dipartimento di Rete

- Si è provveduto con il concorso di tutti i partecipanti ai Gruppi di lavoro alla stesura dei documenti per identificare i Centri di Riferimento per ciascuna patologia neoplastica. Sono stati definitivamente redatti quelli per i tumori del colon-retto, dello stomaco, del pancreas e delle vie biliari, del fegato, cutanei, toraco-polmonari, della testa e del collo, del sistema nervoso centrale, dell'esofago, dell'utero e dell'ovaio, della tiroide, della ipofisi, e del



surrene e per i sarcomi muscolo-scheletrici. Sono ancora in discussione i documenti per i tumori della mammella e dell'apparato uro-genitale (rene, vescica, prostata, testicolo, pene)

- Si è costituito, per loro richiesta, un Gruppo di studio dei cardiologi che ha coinvolto 50 professionisti (17 hanno ottenuto crediti ECM) per redigere Raccomandazioni relative alla diagnosi ed al trattamento delle nuove tossicità cardio-vascolari indotte dai farmaci per i tumori onco-ematologici. Sono state redatte Raccomandazioni sulle principali criticità evidenziate per ciascun percorso di cura e sono state pubblicate sul sito di Rete per renderle disponibili a tutti gli operatori
- Ha svolto regolarmente i propri lavori anche un Gruppo per le Cure palliative costituito da 25 professionisti (5 hanno ottenuto crediti ECM)
- Si è iniziato, in collaborazione con l'Agenzia dei Servizi socio-sanitari della Regione Emilia Romagna un progetto per valutare le segnalazioni relative a procedure di minor efficacia e maggior costo e per identificare le modalità con cui ridurre le loro prescrizioni
- Si è adottato un follow up unico concordato per i pazienti affetti da tumore del colon e del retto

Obiettivo:

- I GIC hanno definito migliori procedure per la valutazione e il trattamento dei pazienti e sono disponibili numerosi documenti redatti dagli specialisti dei Gruppi di studio con Raccomandazioni per migliorare qualità e appropriatezza delle prestazioni

Collegamenti con i Servizi territoriali e i Medici di Medicina Generale (MMG)

Azioni svolte:

- Si sono incontrati presso ciascuna Azienda tutti i Direttori di Distretto discutendo con loro le principali criticità presenti per assicurare la continuità assistenziale dei percorsi oncologici
- Si è concordato l'invio di una news periodica informatica distribuita a cura dei Direttori di Distretto a tutti i MMG per una continuativa informazione sull'attività della Rete
- Si sono individuati i principali punti di collaborazione tra la Rete Oncologica e i MMG, proponendo su di essi specifici progetti formativi: promozione della salute (interventi per il tabagismo e gli stili di vita: motilità/alimentazione), adesione ai programmi di screening, diagnosi tempestiva (colon-retto, melanoma), gestione degli effetti collaterali dei trattamenti (con particolare attenzione ai nuovi farmaci), adesione ai programmi di follow up, riabilitazione e reinserimento sociale dei pazienti guariti, cure palliative
- Coinvolgimento dei Direttori di Distretto e dei MMG nei Focus Group per definire la Bussola dei valori della Rete Oncologica

Obiettivo:

- Si è raggiunto un maggior coinvolgimento degli operatori dei servizi territoriali nel complessivo percorso di cura del malato oncologico



Formazione

Azioni svolte:

- Si sono complessivamente effettuati 27 corsi formativi, ricolti a 250 c.a. medici delle diverse professioni, 200 infermieri, 20 amministrativi. E' proseguito il corso sulle metastasi ossee con metodica FAD
- Con la collaborazione degli uffici di formazione delle Aziende sono stati organizzati corsi sui problemi assistenziali del paziente affetto da tumore del colon-retto
- Si è garantita la partecipazione a Master universitari con finanziamenti di Rete a 6 infermieri ed a 3 psicologi
- Uno specifico corso rivolto agli aspetti relazionali del team medico-infermieristico è stato organizzato con la struttura di psico-oncologia dell'A.O. Città della Salute, a cui hanno partecipato, in due edizioni, 41 operatori
- Il Direttore del Dipartimento ha presentato le attività della Rete in 21 congressi in cui è stato invitato come relatore

Obiettivo:

- Si è ulteriormente ampliata l'attività formativa del dipartimento diversificando le offerte formative, con il coinvolgimento di nuovi operatori e con nuovi approcci metodologici

Comunicazione

Azioni svolte:

- Sono stati organizzati 16 Focus group con il coinvolgimento di 244 operatori di diverse discipline e professioni per definire la Bussola dei Valori, con la discussione di 29 valori e l'individuazione 108 comportamenti per attuarli
- E' stata ridiscussa la prima bozza di tale Bussola in 5 riunioni tenutesi a Cuneo, Ivrea, Alessandria, Biella, Ospedale Mauriziano di Torino
- La versione definitiva della Bussola è stata presentata il 16 novembre 2013 in un Convegno nell'Aula Dogliotti dell'A.O. Città della Salute e della Scienza con la partecipazione di più di 450 persone
- In tutto il percorso per la definizione della Bussola dei Valori sono state coinvolte le Associazioni di volontariato per diffondere tra i cittadini una maggior conoscenza della Rete
- Sono stati definiti i primi tre prodotti grafici per una diffusione capillare ai cittadini delle conoscenze sui servizi ed il funzionamento della Rete, compresa la documentazione per le due campagne di sensibilizzazione sui tumori del colon-retto e sul melanoma
- Sono stati coinvolti per aumentare le capacità informative del Dipartimento gli operatori degli uffici di comunicazione di alcune Aziende Sanitarie, costituendo un nucleo in staff alla Direzione del Dipartimento
- E' stato potenziato il Sito di Rete che notevolmente aumentato il numero dei propri utenti, avviando anche le prime interazioni con i cittadini attraverso la possibilità offerta da "Scrivi al Dipartim@nto"



Obiettivo:

- Si è ottenuto un progressivo coinvolgimento di un maggior numero di operatori e cittadini alle iniziative del Dipartimento e si è diffusa una maggiore conoscenza delle modalità organizzative e dei Servizi della Rete

Percorsi per pazienti oncologici anziani

Azioni svolte:

- Si è riunito il Gruppo di Lavoro, costituito da 36 operatori (di cui 16 hanno ottenuto crediti ECM): oncologi, geriatri, infermieri, medici di medicina generale, che ha elaborato i percorsi di cura per gli anziani, diversificati in base alla valutazione della fragilità alla presa in carico del paziente con età superiore ai 75 anni
- Adozione della Scheda G8 per la valutazione infermieristica alla presa in carico e dei modelli di refertazione per la visita oncogeriatrica
- Corso di formazione per la presentazione del nuovo modello organizzativo indicato
- Censimento presso le diverse Aziende delle Strutture atte a garantire organizzativamente la valutazione iniziale e la definizione del percorso per i pazienti anziani

Obiettivo:

- Si è definito un preciso percorso da proporre alle Aziende Sanitarie per la gestione dei pazienti oncologici con più di 75 anni di età

Percorsi per pazienti con tumori rari

Azioni svolte:

- Si è effettuata la registrazione di tutti i casi definiti come tumori rari secondo la classificazione europea, con il recupero del referto istopatologica presso tutte le Anatomie Patologiche della Rete
- Attivazione definitiva del sito per la gestione dei tumori rari presso l'IRCCS di Candiolo
- Organizzazione della rivalutazione anatomo patologica centralizzata per i casi di sarcoma a difficile caratterizzazione
- Incontri periodici di neuropatologia oncologica per la discussione interattiva dei casi al microscopio multiplo

Obiettivo:

- Si dispone di un patrimonio informativo su tutte le diagnosi di tumori rari relative al periodo 2005-2010. Vi è una migliorata definizione dei percorsi di cura per i tumori rari, attraverso l'adozione di misure riorganizzative. È ancora insufficiente la diffusione delle conoscenze per accrescere il sospetto diagnostico di tumore raro



Rapporti con la Rete di Oncologia ed Oncoematologia pediatrica

Azioni svolte:

- E' presente sul sito una rubrica dedicata all'oncologia pediatrica
- Iniziale definizione dei controlli specialistici consigliati per gli adulti sottoposti a trattamenti oncologici in età pediatrica o giovanile

Obiettivo:

- Sono ancora insufficienti i rapporti con la Rete di oncologia ed oncoematologia pediatrica sia per il costante aggiornamento del sito sia per assicurare ai pazienti guariti da tumori in età pediatrica una coordinata e tempestiva presa in carico dai servizi della Rete per l'età adulta

Rapporti con le Anatomie Patologiche

Azioni svolte:

- Si sono definiti per i singoli tumori i modelli concordati di refertazione
- Si sono tenute riunioni per l'adozione del nuovo nomenclatore N.A.P. da parte di tutti i Servizi di Anatomia Patologica della Rete. Si è in attesa delle decisioni in merito dell'Assessorato della Regione Piemonte dopo la comunicazione allo stesso di tale programma
- Si sono svolte le riunioni del Gruppo di miglioramento per la concordanza diagnostica nella valutazione immunoistochimica dei marcatori prognostici del carcinoma della mammella, costituito da 24 operatori che hanno ottenuto i crediti ECM e del Gruppo di miglioramento per la concordanza diagnostica nei tumori del sistema nervoso costituito da 8 operatori che hanno ottenuto crediti ECM
- Si sono approfonditi i problemi relativi alla identificazione dei microsatelliti nei tumori del colon retto
- Si è effettuato il monitoraggio dei tempi per l'esecuzione dell'esame sulle mutazioni k-ras
- Si è svolto un incontro per proporre un modello uniforme di informatizzazione delle biobanche

Obiettivo:

- Sono state adottate procedure per portare ad una miglior qualità diagnostica patologica. E' rimasta ancora in sospeso, in attesa delle direttive dell'Assessorato in risposta ai nostri quesiti, la definizione dei centri di riferimento per la caratterizzazione molecolare dei tumori e della modalità di sviluppo delle biobanche



Rapporti con gli infermieri

Azioni svolte:

- Si sono tenuti 6 incontri che hanno coinvolto 40 infermieri con la partecipazione media per incontro di 30 infermieri, di cui 27 hanno ottenuto i crediti ECM, in cui si sono discussi i modelli di presa in carico, la partecipazione infermieristica ai GIC, le procedure per la continuità assistenziale ospedale/territorio, il peso assistenziale dei pazienti oncologici seguiti in day-hospital e in ambulatorio, le informazioni infermieristiche all'interno della Scheda Sintetica Oncologica
- Si sono assegnati su tali tematiche progetti a singoli infermieri per approfondirle con ricerche sul campo
- Si è intrapreso il coinvolgimento degli infermieri operanti in strutture ospedaliere in cui inizia il percorso di cura di numerose neoplasie che attualmente non afferiscono al CAS (gastroenterologia, otorinolaringoiatria, urologia, ginecologia, dermatologia, chirurgia generale, etc.)

Obiettivo:

- Si è ampliato il numero di infermieri formati per la presa in carico e l'assistenza lungo il percorso di cura del paziente oncologico

Rapporti con i farmacisti ospedalieri

Azioni svolte:

- Si sono tenute riunioni del Gruppo di Lavoro per approfondire la durata della stabilità dei farmaci di uso oncologico dopo la loro preparazione e per valutare l'attuale situazione organizzativa
- Si è inviata all'Assessorato una proposta organizzativa per la gestione dei trattamenti oncologici innovativi diversificata per quelli ad uso endovenoso e quelli per via orale, di cui si resta in attesa di risposta

Obiettivo:

- Sono insufficienti le proposte in merito al progetto riorganizzativo, in attesa della definizione delle competenze, da parte del settore farmaceutico dell'Assessorato

Rapporti con la Associazioni di Volontariato

Azioni svolte:

- Si è tenuto un Convegno sugli aspetti sociali, assicurativi e previdenziali per il malato di tumore rivolto alle Associazioni di Volontariato con n° 41 partecipanti



- Si sono coinvolte le Associazioni di Volontariato in tutto il percorso per la definizione della Bussola dei Valori
- È stato definito con gli psiconcologi un curriculum formativo per i volontari e i criteri per la loro scelta e supervisione
- Sono state segnalate sul sito di Rete tutte le iniziative previste delle Associazioni di Volontariato quando comunicateci
- Si stanno approfondendo gli aspetti organizzativi per un progetto rivolto a far acquisire ai cittadini una maggior consapevolezza su alcuni temi sanitari

Obiettivo:

- Si sono avvicinati nuovi cittadini ai servizi e alle iniziative della Rete attraverso l'azione di alcune (sicuramente ancora insufficienti quelle coinvolte dalla Rete) Associazioni di Volontariato

Iniziative di promozione per la ricerca clinica

Azioni svolte:

- È stato avviato uno studio osservazionale sul trattamento del carcinoma dell'ovaio
- Sono in corso gli ultimi progetti di ricerca finanziati dalla Rete, di cui si attendono le relazioni conclusive

Obiettivo:

- Non è stato possibile un costante aggiornamento delle ricerche in corso nei vari Centri della Rete

Monitoraggio dei servizi della Rete

Azioni svolte:

- Sono disponibili sul sito i dati sull'assistenza oncologica in Piemonte con possibilità di comparare il periodo 2001-2011 (il 2011 è l'ultimo anno di cui si anno i dati completi)
- Si sono discussi negli incontri con tutte le Direzioni Sanitarie Aziendali i dati relativi alle SDO oncologiche, sia chirurgiche che mediche, prodotte presso gli ospedali dell'Azienda e relativi ai singoli diversi tumori, in considerazione della prevista riorganizzazione oncologica e dell'avvio dei centri di riferimento per ciascuna neoplasia

Obiettivo:

- Sono accresciuti e migliorati i dati a disposizione, pur in presenza di un'ancora incompleta e tardiva informazione ai cittadini e di un non sistematico utilizzo in sede di discussione con le singole Aziende di indicatori solidi su cui basare eventuali azioni correttive



Scheda Sintetica Oncologica

Azioni svolte:

- Si è manifestata la disponibilità di alcune aziende ad adottare la SSO, ma le attese direttive da parte dell'Assessorato e i non continuativi rapporti con il CSI hanno impedito, al momento, l'accettazione ad estendere il progetto

Obiettivo:

- Insufficiente utilizzo delle potenzialità offerte dalla SSO, con non possibilità con i dati disponibili in rete ad una completa tracciabilità dei percorsi assistenziali dei pazienti

Reinserimento sociale

Azioni svolte:

- Si è riorganizzato il progetto Protezione famiglie fragili, con la istituzione di una Commissione tecnica per il suo monitoraggio e l'estensione dello stesso all'ASL TO2
- Si è tenuto un Convegno di sensibilizzazione sul tema delle famiglie fragili
- Costituzione di un Gruppo di psiconcologi rappresentanti le diverse realtà delle due Regioni, in staff alla Direzione del Dipartimento
- Si è richiesta l'identificazione della figura psico-oncologica di riferimento per ciascun CAS
- Sono proseguite le riunioni del Gruppo di Assistenti Sociali di Rete per definire comuni procedure di intervento
- Si è richiesta l'identificazione dell'Assistente Sociale di riferimento per ciascun CAS
- Si è tenuta una giornata di Studio per formare gli oncologi alla certificazione elettronica di richiesta di invalidità civile da inviare all'INPS

Obiettivo:

- Si è diffusa tra i clinici una maggiore sensibilizzazione alle tematiche sociali e alle facilitazioni garantite al paziente per il reinserimento sociale e lavorativo

Prevenzione primaria e terziaria

Azioni svolte:

- Ampliamento del progetto Ospedali senza Fumo che coinvolge attualmente n° 13 Aziende Sanitarie e organizzazione del Convegno del 31 maggio 2013 dedicato al tema "In Rete per un ambiente sanitario senza fumo"
- Organizzazione di una giornata formativa per gli operatori coinvolti a tale progetto a cui hanno presenziato n° 30 partecipanti
- Avvio del progetto rivolto alle Scuole Medie Superiori, in collaborazione con la LILT di Torino e con gli insegnanti della Scuola Ospedaliera del Regina Margherita



- Presentazione del Progetto follow up e stili di vita per i pazienti con tumore della mammella e del colon-retto a tutte le Direzioni Aziendali e coinvolgimento di tutti i GIC Aziendali relativi a tali patologie
- Definizione con il comitato scientifico istituito per tale progetto dei criteri di valutazione per le proposte di intervento presentate dalle Associazioni di Volontariato e/o dalle Aziende Sanitarie
- Censimento delle iniziative delle Sedi Provinciali LILT relative agli interventi di prevenzione per il melanoma ed i tumori del colon-retto

Obiettivo:

- Si sono avviati centralmente i progetti del Dipartimento ma si sono avute maggiori difficoltà per coordinare e coinvolgere le Aziende e per conoscere le iniziative già in corso perifericamente